Corriere delle Alpi
Quotidiano
Data 28-04-2016
Pagina 15
Foglio 1

OGGI LA CONSEGNA

Una petizione per chiedere più investimenti

BELLUNO

Il mondo della scuola è in fermento. E la dimostrazione arriva a livello nazionale: oggi si svolgerà a Roma un'assemblea delle rsu.

Con l'occasione saranno consegnate alla presidenza del Consiglio le firme raccolte in tutte le scuole per chiedere al governo di investire sulle professionalità, di adeguare gli stipendi, riconoscere l'autonomia e la funzione sociale dell'insegnamento, stabilizzare il lavoro, assicurare parità di condizioni economiche e normative ai lavoratori precari.

A partecipare a questa mobilitazione nazionale non sono solo gli insegnanti, ma anche il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e i dirigenti scolastici. Lo scopo è anche sbloccare un contratto fermo da otto anni, «sostituito impropriamente da leggi che, come la 107, danno risposte sbagliate a problemi da tempo irrisolti, riducono spazi di collegialità e partecipazione e puntano a spezzare i tradizionali legami di solidarietà tra lavoro, mettendo a rischio il rapporto di fiducia tra scuola e società».

Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confsal, ancora una volta si uniscono per chiedere una revisione anche «di questa riforma e di alcuni aspetti che minano proprio il lavoro dei docenti», dicono i sindacati.

Sul piatto della protesta anche la sicurezza degli edifici scolastici e la dotazione degli istituti di risorse certe, tempestive e congrue: «Vogliamo che si paghino i supplenti con regolarità e che venga sostituito il personale mancante».

Belluno
LA SCUOLA CHE CAMBIA
Premi ai professori, il caos è servito